

trattati della *res aedificatoria* e soprattutto sulla trasmissione orale e pratica, da iniziato ad iniziato, delle buone norme del costruire cioè delle tanto spesso citate « regole dell'arte ».

L'essenza delle varie civiltà, le forme di pensiero e di speculazione hanno trovato il corrispettivo espressivo nei monumenti caratteristici delle varie epoche; le grandi masse dei solidi elementari egizi e babilonesi ci ricordano la scienza geometrica e la potenza dei grandi imperi del prossimo oriente; la sottile raffinatezza nei rapporti delle superfici antagoniste dei templi greci costituisce di per sè un muto trattato di geometria: il tempio greco è, secondo Valéry, il monumento della matematica greca; i ponti, gli acquedotti, i teatri, gli stabilimenti termali romani restano a testimoniare l'efficienza organizzativa dell'impero; le abbazie romaniche e le cattedrali gotiche realizzano la continuità tra la scienza esoterica egizio-pitagorica ed il misticismo cerebrale celto-gotico cristiano; l'individualismo dell'Umanesimo si afferma nella prospettiva che domina il campo espressivo di tutta l'arte figurativa rinascimentale e trasferisce gradualmente l'applicazione della geometria dal piano allo spazio; l'astronomia di Kepler, il calcolo differenziale di Leibnitz, le teorie di Newton costituiscono il corrispettivo scientifico delle esperienze curvilinee e spaziali barocche.

Ma tutti gli antichi sistemi compongono sempre, seppure diversamente, cogli stessi elementi materiali: le varie forme, le diverse tecniche, i nuovi stili si arrestano tutti ad un certo limite di conquista spaziale perchè tutti, attraverso l'artificio formale, mantengono immutati i materiali ed immutato il loro impiego rispetto al campo gravitazionale. Il materiale pesante, che bene risponde alle esigenze tecnologiche delle epoche summenzionate, è sempre impiegato secondo le linee di gravità, tende sempre a schiacciare il materiale adiacente, non subisce sforzi apprezzabili di trazione e le forme che ne derivano sottolineando sempre la discesa del peso verso terra e le relazioni tra esso peso e supporto.

Altra caratteristica delle epoche classificate è la costanza tipologica degli edifici. L'abitazione dell'Uomo comune non fa parte del patrimonio storico, non ha importanza e nemmeno necessità di variare perchè esiste solo in funzione di una determinata e ristretta casta. Quindi l'Edilizia che fa testo è ridotta